



ARPAE

Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna

Verbale del Collegio dei Revisori del 2021

Il giorno 4 maggio 2021 alle ore 10.00 i sottoscritti dr. Paolo Arata, Presidente, rag. Massimo Bettalico, dr. Nicola Del Viscio, presenti quali membri effettivi del Collegio dei Revisori, esaminano il bilancio di esercizio 2020. La seduta si svolge in modalità mista, in videoconferenza e in presenza a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Assiste alla riunione il Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani. Nicola del Viscio partecipa in modalità videoconferenza.

Il Collegio,

Premesso che:

1. Arpae ha sottoposto all'organo di revisione il bilancio consuntivo dell'esercizio 2020, articolato in:
 - stato patrimoniale,
 - conto economico,
 - nota integrativa,

e corredato dalla relazione del Direttore Generale sulla situazione dell'Agenzia e sull'andamento della gestione;

Vista la L.R. 19/4/95, n.44 e s.m.i.;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.09.14, pubblicato nella G.U. n. 265 del 14.11.14, relativo allo schema di bilancio da adottare (allegato 6 dpcm citato) nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 118/2011;

Visti gli Artt. 2424, 2424bis, 2425, 2425bis, 2426, 2427 e seguenti del Codice Civile:

esprime parere favorevole sul bilancio dell'esercizio 2020, con le precisazioni e le osservazioni dettagliatamente esposte nella relazione allegata al presente verbale.

Bologna, 4 maggio 2021

1. Il prospetto contenente l'elenco dei pagamenti 2020 effettuati oltre il termine contrattuale previsto dall'art. 41 DL 66/2014;
2. La tabella riepilogativa degli incarichi di studio, ricerca e consulenza affidati nel 2020 rispetto al programmato, in osservanza dell'art. 6 comma 5 della disciplina approvata con DDG n. 130/2017.

Il consuntivo di esercizio 2020 presenta un utile di gestione pari a 4,3 mln €, che conferma, nonostante la contrazione delle attività seguita all'emergenza pandemica, la sostenibilità economica della nuova organizzazione costituita a seguito delle leggi regionali n. 13/2015 e n. 13/2016: i ricavi derivanti dalle nuove funzioni (contributi regionali e proventi derivanti dalle attività svolte a titolo oneroso e dalle sanzioni) coprono i costi di personale e di beni e servizi relativi al nuovo organico e alle nuove competenze, generando una quota di utile che potrà essere destinata, come per gli esercizi precedenti, a finanziare gli investimenti per la salvaguardia del patrimonio tecnologico e immobiliare dell'Agenzia.

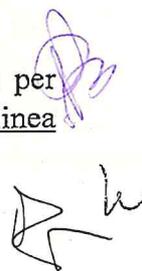
Si è verificata una **contrazione rispetto al 2019 dei ricavi derivanti dalle attività a pagamento**, che deriva dalla diminuzione delle attività relative a pareri, autorizzazioni ambientali, progetti e proventi da sanzioni, conseguenza del calo delle attività produttive. Si realizza al contempo, a seguito delle politiche intraprese negli ultimi anni (riduzione dei dirigenti, razionalizzazione degli acquisti, utilizzo di Consip e Intercent-ER e del mercato elettronico, gestione del turn over), un **contenimento dei costi di gestione**, che diminuiscono rispetto al 2019 anche per la corrispondente contrazione delle attività.

Il valore della produzione di Arpae nel 2020 passa da 94,3 a 91,7 milioni €, mentre i costi di produzione passano dagli 87,8 milioni € del 2019 a 87,3 mln €.

Nel 2020 ha trovato per il secondo anno applicazione la **convenzione con la Regione Emilia Romagna per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di Demanio Idrico/educazione alla sostenibilità**, che ha previsto un meccanismo di progressiva assunzione diretta dei costi del personale impiegato su tali funzioni da parte dell'Agenzia, superando la formula dei distacchi di personale regionale utilizzata nel triennio 2016-2018, con copertura da parte regionale dei relativi oneri sostenuti per un importo pari a 4,3 mln €.

Arpae presenta a fine 2020 un organico di 1265 unità (-19 sul 2019), comprendente 74 dipendenti di altro ente in comando e con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo. I dirigenti in servizio calano ulteriormente da 97 a 84 unità. Particolarmente rilevante, anche ai fini del contenimento dei costi di gestione, è stata l'**azione di progressiva semplificazione e razionalizzazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia**, conseguente anche alle uscite del personale dirigenziale e all'elevato turn over che ha interessato Arpae e che ha imposto un'attenzione crescente al presidio delle competenze all'interno delle strutture tecniche e amministrative. L'anno è stato caratterizzato inoltre dal fatto che l'Agenzia ha dato applicazione al **lavoro agile "straordinario"**. La situazione di emergenza da Covid-19 ha, infatti, temporaneamente imposto a tutte le Pubbliche Amministrazioni il ricorso a tale istituto e l'esperienza maturata durante la fase emergenziale ha rappresentato il punto di partenza per la definizione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA).

Per quanto riguarda i **costi relativi a beni e servizi**, l'ampio ricorso a gare centralizzate per l'acquisto di beni e servizi ha contenuto le dinamiche degli altri costi operativi; risultano in linea





Il personale (dirigenza e personale del comparto a tempo indeterminato e determinato) passa da n. **1284** al 31/12/2019 (di cui n. 79 dipendenti di altro ente in posizione di distacco/comando e lavoratori somministrati) a n. **1265** al 31/12/2020 (di cui n. 74 dipendenti di altro ente in posizione di distacco/comando e lavoratori somministrati).

- La **situazione finanziaria** di Arpae vede la **diminuzione dei debiti verso fornitori** (2,65 mln €, -0,3 mln su 2019), e una diminuzione dei crediti (da 22,8 mln a 18,0 mln€), di cui 9,3 (-2,4 mln su 2019) sono crediti verso la Regione, parte rilevante dei quali legata alla copertura dei costi di esercizio delle funzioni demaniali (4,3 mln €). Calano i crediti verso i privati (2,2 mln €, -0,2 su 2019, nonostante il blocco delle attività di recupero coattivo del credito a seguito della pandemia). **La liquidità risulta in costante miglioramento**, grazie al tempestivo incasso delle quote del contributo ordinario di funzionamento dell'assessorato Ambiente, all'erogazione regolare a cadenza mensile della quota di fondo sanitario regionale da parte dell'Assessorato Salute e alla forte incidenza dei costi non monetari, in particolare degli accantonamenti, svalutazioni, ammortamenti al netto delle sterilizzazioni.
- Nel 2020 gli **investimenti** realizzati da Arpae riguardanti attrezzature, materiale informatico e immobili esistenti sono stati pari a **1,3 mln €**, e sono stati finanziati con contributi in conto capitale, prevalentemente derivanti dall'utilizzo degli utili di gestione degli esercizi precedenti. Il piano degli interventi per lavori sulle sedi 2020 è stato fortemente condizionato dal blocco delle attività di primavera e dalla sospensione dei lavori sul cantiere della nuova sede di Ravenna, di cui si attende il riavvio a seguito delle recenti decisioni delle competenti autorità, con l'obiettivo di pervenire a breve a una chiusura dei lavori, giunti ormai a oltre il 90% dell'avanzamento.

La situazione riepilogativa dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in €)

Attivo	2019	2020
A) Immobilizzazioni	50.873.580,22	49.053.248,93
B) Attivo circolante	46.794.673,04	48.030.559,35
C) Ratei e risconti attivi	431.033,29	438.622,57
Totale attivo	98.099.286,55	97.522.430,85

Passivo	2019	2020
A) Patrimonio netto ante utile/perdita di esercizio	56.560.949,76	60.529.421,04
Utile dell'esercizio	6.489.765,17	4.312.596,86
Totale Patrimonio Netto	63.050.714,93	64.842.017,90
B) Fondi per rischi ed oneri	9.031.192,36	9.568.657,60

- b. altri costi per: migliorie apportate a beni di terzi, su immobili, nell'importo di € 120.694,48, con ammortamento quinquennale, per costi di manutenzione incrementativi sostenuti su immobili ad utilizzo istituzionale non di proprietà dell'Agenzia.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono state iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Nel dettaglio gli aspetti più rilevanti delle acquisizioni dell'esercizio 2020:

Fabbricati istituzionali

Sono stati realizzati interventi per manutenzioni incrementative per € 86.127,37 e si sono realizzati ammortamenti nell'esercizio per € 705.605,36.

Beni mobili pluriennali

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei beni pluriennali in uso, identificando quelli ritenuti non più utili/idonei al processo produttivo aziendale. A tal fine, ogni articolazione dell'Agenzia ha provveduto a dismettere i beni non più in uso, dandone conto attraverso propri atti di "Determinazione". In Nota Integrativa sono dettagliati i valori di dette "dismissioni". Se tali beni non erano integralmente ammortizzati, il valore contabile residuo ha generato minusvalenza ordinaria. Parallelamente si è proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti. Nel dettaglio le acquisizioni più rilevanti risultano:

Hardware

Si sono realizzate acquisizioni per € 101.220,29 e dismissioni per € 23.735,65 di beni integralmente ammortizzati e non più ritenuti utili al processo produttivo aziendale; conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti. Le acquisizioni più rilevanti hanno riguardato l'acquisto di computer portatili di cui dotare il personale nell'ambito dell'attuazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA).

Attrezzature varia

Si sono realizzate acquisizioni per € 232.910,01 e dismissioni per € 4.457,00 di beni integralmente ammortizzati e non più ritenuti utili al processo produttivo aziendale; conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti.

Attrezzature di Laboratorio e di misura

Si sono realizzate acquisizioni per € 210.371,15 complessive ed € 79.612,08 di dismissioni per fuori uso di beni quasi integralmente ammortizzati; conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti.

Autovetture

[Handwritten signature and initials]

fattura) ed esposti in bilancio decurtando le svalutazioni specifiche (fondo svalutazione crediti) ove sussistano dati oggettivi che ne permettano la determinazione.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale ed il valore iscritto è conciliato con quello risultante dal conto del tesoriere, dai conti/correnti degli Economisti e dai conti/correnti postali. I conti degli agenti contabili sono stati parificati come attestato da deliberazione del Direttore Generale.

Crescono le disponibilità liquide al 31/12/2020 (da 23,7 mln € a 29,8 mln €) per effetto dei maggiori incassi realizzati nell'ultima parte dell'anno, soprattutto inerenti le erogazioni dei trasferimenti per l'attività istituzionale e per l'incidenza di debiti relativi a costi che non hanno manifestazione monetaria (accantonamenti, svalutazioni, ammortamenti).

La liquidità presente a fine anno a Stato Patrimoniale comprende importi che non possono essere utilizzati per la gestione ordinaria dell'Agenzia, perchè relativi a cauzioni (5,5 mln €) e a importi corrispondenti a utili portati a nuovo derivanti dai proventi delle sanzioni della L.68/2015 (6,6 mln €), su cui si attendono chiarimenti normativi/giurisprudenziali. Nel 2020 una parte delle entrate è connessa a contributi per progetti finanziati incassati in quanto l'Agenzia è capofila del progetto, che poi vengono riversati ai partner, e quindi non a disposizione dell'ente.

B. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile. Non sussistono al 31.12.20 ratei e risconti con durata superiore a 5 anni.

C. CONTI D'ORDINE

In tale categoria sono ricomprese:

- ✓ fidejussioni attive ancora in essere alla chiusura dell'esercizio, relativamente a:
 - partecipazione da parte dei fornitori di Arpa e a gare di appalto;
 - garanzie richieste a soggetti privati, in virtù di atti autorizzatori rilasciati dalle SAC (funzioni in carico alle ex-Province).
- ✓ canoni noleggio ancora da pagare alla data del 31/12/2020;
- ✓ beni di terzi utilizzati dall'Arpa nell'ambito del progetto sviluppato dal servizio Idro Meteorologico per lo sviluppo del sistema modellistico FEWSPO in collaborazione con AIPO;

- o In seguito all'utilizzo per la sterilizzazione degli ammortamenti inerenti le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite con detti contributi, la cui relativa contropartita contabile trova collocazione fra i costi capitalizzati del conto economico;

Incrementi:

- o dovuti alla destinazione dell'utile 2019, conformemente a quanto stabilito nella Deliberazione n. 55/2020;
- o in seguito alla assegnazione da parte della Regione di specifici finanziamenti in c/capitale.

FONDI RISCHI E ONERI

Non vi sono ulteriori accantonamenti al Fondo per imposte e tasse, né utilizzi. Il Fondo contiene quote accantonate dall'Ente nel previgente sistema di contabilità finanziaria.

La voce "altri fondi" ha subito movimenti causati sia da un loro utilizzo, sia da incrementi, dovuti ad accantonamenti. Si rileva che in contropartita alla voce "Altri Fondi", relativamente a quelli riguardanti il personale dipendente e borsista, non si è utilizzato specifico conto di accantonamento bensì i relativi conti di costo del personale, al fine di rendere immediata tale componente di costo nell'ambito del conto economico. Per quanto riguarda le controversie legali e le manutenzioni cicliche si è utilizzato specifico conto di accantonamento.

Nel corso dell'esercizio la Direzione Aziendale, conformemente a quanto già avviene per la valorizzazione delle Ferie maturate e non godute, ha deciso di adottare il medesimo principio valutativo anche per la determinazione del Recupero ore straordinario, non essendo le stesse, al pari delle ferie, monetizzabili, se non per ragioni eccezionali (ad es. decesso del dipendente). In ragione di tale modalità valutativa detto Fondo è stato calcolato considerando la media dei pagamenti effettuati nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda gli accantonamenti e le sopravvenienze si dà atto che sono esaustivamente indicate alle specifiche sezioni della Nota integrativa.

DEBITI

Sono valutati al loro valore nominale. Nel 2020 i debiti complessivi diminuiscono da 25,12 mln €, a 22,2 mln €, e le voci di maggiore rilevanza riguardano le fatture da ricevere del 2020 (6,4 mln €) e i depositi cauzionali (5,5 mln €). Diminuiscono i debiti verso fornitori (da 2,9 a 2,6 mln €) mentre vi sono 1,68 mln € di debiti verso regione derivanti dai comandi a titolo oneroso attivati nell'ambito della Convenzione per l'esercizio delle funzioni demaniali. Non vi sono debiti per mutui.

I restanti debiti sono per 3,8 mln riferiti a tributi e oneri previdenziali e per 2,3 mln € ad altri debiti (acconti da clienti e debiti per progetti finanziati).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile.

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI
Personale medico	0	0	0,0
Personale ruolo sanitario	0	0	0,0
Personale ruolo professionale	1,25	1	-0,3
Personale ruolo tecnico	2,5	4,5	2,0
Personale ruolo amministrativo	4,2	6,08	1,9
Personale altro (Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92)	15,9	5	-10,9
TOTALE	23,85	16,58	-7,27

La voce dei costi del personale comprende l'intero costo per il Personale Dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, recupero ore straordinari e accantonamenti di legge. I rimborsi relativi al Personale comandato presso altre Aziende sono stati rilevati fra i ricavi nel conto "Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche". Sono rappresentati all'interno del costo del personale anche i costi relativi al medico competente ed alle visite fiscali (altri oneri del personale).

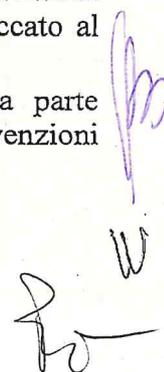
Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne la svalutazione crediti (€ 573.645,94), si precisa che la stessa è stata effettuata valutando analiticamente la massa creditizia. In particolare si è analizzata la potenziale inesigibilità nei confronti dei clienti privati, sorti nel periodo fino al 31/12/2018, adeguando il relativo Fondo. Si precisa che sono stati inoltre oggetto di svalutazione integrale specifica quelli per i quali il debitore è stato sottoposto a procedure concorsuali o, pur essendo stati iscritti a ruolo (dopo un primo sollecito risultato inefficace), risultano ancora in essere.

Oneri diversi di gestione

Le sopravvenienze/insussistenze passive, pari a € 897.173,12, sono state rilevate o in seguito ai fatti di gestione non adeguatamente previsti o non preventivabili nei rispettivi bilanci di competenza o a meri errori materiali. Di seguito le voci più significative, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa:

- Euro 201.186,51 COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROLOGICO si riferiscono ad una errata registrazione di maggiori ricavi su progetto 16PF2 nell'anno 2019 - SIMC
- Euro 182.184,34 REGIONE EMILIA ROMAGNA – IRAP si riferisce ad una mancata valutazione di costi relativi all'IRAP 2019 su comandi del personale R.E.R. distaccato al demanio la cui comunicazione ad Arpae è pervenuta a gennaio 2021.
- Euro 178.244,90 PROVINCIA DI PARMA sono relativi allo storno di quota parte dell'importo accantonato a fatture da emettere degli anni 2013, 2014 e 2016 per convenzioni AIA e PAIP.



nonchè ad altri istituti a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Sono stati organizzati incontri periodici a cadenza settimanale/quindicinale con un gruppo composto da rappresentanti di Arpae, sindacati, Rappresentanti RLS - al fine di condividere le informazioni su: andamento della gestione della crisi epidemiologica, quadro normativo di riferimento, disposizioni aziendali adottate, condizioni di lavoro e sicurezza. L'esperienza relativa al lavoro agile straordinario, maturata durante la fase emergenziale, ha rappresentato il punto di partenza per la definizione di una disciplina ordinaria, ma al contempo sperimentale, del lavoro agile inteso quale nuova modalità spazio temporale di svolgimento della prestazione lavorativa. Nel corso del 2020, infatti - in attuazione di quanto previsto dal D.L. n. 34/2020 (art. 263) convertito dalla L. n. 77/2020 - è stato definito, con il coinvolgimento dei Direttori/Responsabili delle Strutture di Arpae e previo confronto con le OO.SS./RSU, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) che è stato approvato con DDG n. 6/2021.

- **La gestione dei pagamenti dell'Agenzia rispetta nell'insieme gli obblighi contrattuali e normativi**, come testimoniano una molteplicità di indicatori (tempi di pagamento fornitori, livello degli oneri finanziari, assenza del ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2020). Tale situazione ha consentito di superare senza criticità il periodo centrale dell'anno, caratterizzato da diminuzione di entrate e blocco delle attività di riscossione coattiva dei crediti in sofferenza;
- **L'Agenzia ha manifestato l'intenzione di utilizzare, previa approvazione della Regione, gli utili di gestione 2020 a sostegno degli investimenti 2021-2023**, come già avvenuto nei precedenti esercizi. Le voci di maggiore rilevanza del Piano di Investimenti presentato nella relazione del direttore generale allegata all'atto di approvazione del bilancio di esercizio 2020 riguardano gli interventi su sedi esistenti (1,35 mln €), nuove autovetture ecosostenibili (0,26 mln €), strumentazione e dotazioni informatiche (0,5 mln €). Il collegio prende atto dell'orientamento, esplicitato nella D.D.G. n. 44/2021 di approvazione del Bilancio consuntivo 2020 (Allegato B), di girocontare a contributi in conto capitale una quota di euro 3,11 mln € dell'utile di gestione 2020 per assicurare gli investimenti ora richiamati, acquisito il parere favorevole del Comitato Interistituzionale.
- Per quanto riguarda i Sistemi informativi, negli ultimi anni è maturato l'orientamento strategico di acquisire gradualmente le apparecchiature delle varie postazioni di lavoro in locazione operativa, mantenendo una quota minore di dotazioni come investimento e patrimonio dell'ente; anche per la parte server/datacenter l'orientamento futuro è di utilizzare infrastrutture dei CED che saranno certificate come poli strategici nazionali come da normativa. Nel 2020 sono stati acquisiti 1300 kit -pola (notebook e smartphone), di cui 320 acquistati in proprietà e i restanti con noleggi, per sostenere con scelte tecnologiche adeguate il passaggio a un regime di Smart Working diffuso alla maggior parte del personale dell'Ente.
- Per quel che concerne **la nuova sede di Ravenna**, il Collegio prende atto che a causa dei provvedimenti interdittivi che hanno interessato la ditta appaltatrice si sono fermati i lavori

R
B
W

consulenza e lavoro temporaneo una rendicontazione autonoma dei costi e dei ricavi, per un maggior controllo dei relativi margini previsti e realizzati e della copertura finanziaria delle relative spese.

- Per quanto riguarda **accantonamenti e svalutazioni**, il Collegio esprime apprezzamento per l'entità e la specificità degli accantonamenti e svalutazioni operate, che appaiono ispirate a principi di prudenza e legati a situazioni esaustivamente descritte nella Nota Integrativa.
- Il Collegio prende atto che l'Agenzia ha completato gli adempimenti previsti dal **Piano Anticorruzione e dal Piano Trasparenza** annuale adottato e che rispetta gli obblighi normativi relativi all'aggiornamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale. Ha inoltre adempiuto agli obblighi di trasmissione alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) previsti dal D.M. 12 maggio 2016 e ha correttamente alimentato la Piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) del sito Mef.
- In merito al contenimento delle **specifiche voci di costo indicate nella legge 122/2010** e nei successivi provvedimenti di Spending Review, il Collegio prende atto che Arpae ha rispettato i limiti di spesa riparametrati a partire dalla nascita di Arpae, in relazione alle mutate dimensioni dell'Agenzia, confermando nel 2020 la continuità dei criteri adottati in base alle indicazioni applicative con DGR 1014/2011 e, per gli enti del servizio sanitario regionale, con DGR 1783/2011.
 - a) Per i limiti dei costi del personale, è stato rispettato l'obiettivo (art. 2 c. 71 della L. n. 191/2009 e successive integrazioni) fissato per gli enti del SSN ed applicato anche ad Arpae, di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese di personale non superino, nel 2020, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4% al netto degli aumenti contrattuali;
 - b) Per gli altri costi operativi, si conferma la coerenza con i criteri già assunti nei precedenti esercizi e già approvati dal precedente Collegio e si approvano pertanto le considerazioni formulate sul punto nella relazione del direttore generale al Bilancio di esercizio 2020.

Il Collegio prende atto che, ai sensi dell'art. 41 DL 66/2014, alla relazione al bilancio consuntivo 2020 è allegato il **prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini** previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonchè il tempo medio dei pagamenti effettuati, e che nella relazione del Direttore Generale sono esaustivamente descritte le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. Il Collegio attesta che i dati di cui all'art. 41 DL 66/2014 sono correttamente rilevati e pubblicati con riferimento alle fatture pervenute e protocollate in ricezione nel 2019. Il dato complessivo di tempestività dei pagamenti 2020 si attesta a **-1,86 giorni medi**, in linea quindi con i tempi contrattuali.

Il Collegio infine esprime le seguenti raccomandazioni:

1. Le modifiche all'organizzazione interna di Arpae, già definite con gli atti di deliberazione di approvazione delle nuove strutture dell'Agenzia (DDG n. 70/2018, DDG n. 90/2018,



che Arpae ha ampliato ulteriormente il numero di fornitori coinvolti nell'invio degli ordini elettronici.

6. Per quanto riguarda la notevole **liquidità conseguita dall'Agenzia a fine esercizio** (29,8 mln €), il Collegio constata che una parte considerevole di tali risorse (oltre 12 mln €) non possono essere utilizzate per la gestione ordinaria dell'Agenzia, perchè relative a cauzioni, debiti verso partner nell'ambito di progetti istituzionali finanziati, importi corrispondenti a utili portati a nuovo derivanti dai proventi delle sanzioni della L.68/2015, su cui si attendono chiarimenti normativi/giurisprudenziali. Al netto di un adeguato margine da mantenere per far fronte a imprevisti, tenendo conto delle uscite medie mensili, pari a circa 7,3 mln €, il Collegio ritiene utile aprire un confronto con la Regione per valutare, previa autorizzazione della stessa e per importi e condizioni da concordare, forme di investimento a capitale garantito e improntate alla massima prudenza.
7. **Per quanto riguarda le sedi**, il Collegio invita a operare con la necessaria flessibilità in funzione delle priorità che emergeranno dalla revisione del piano di razionalizzazione degli spazi già sollecitato dalla Regione, sia per quanto riguarda le sedi esistenti, sia per quanto riguarda i lavori previsti sulle **sedi di Parma e Forlì, su cui nel corso del 2021 si prevede venga realizzato il progetto di ristrutturazione.** Tale progetto, qualora non intervengano finanziamenti specifici, richiede una attenta modulazione dei tempi e delle priorità vista la prevedibile minore ampiezza di contributi in conto capitale derivante dagli utili di esercizio nei prossimi anni. Si condivide il piano straordinario di acquisizione di automezzi di servizio, che consente di ridurre notevolmente l'età media molto elevata del parco auto dell'Agenzia e i relativi costi di manutenzione;

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2020, per le considerazioni sopra esposte.

Letto, approvato e sottoscritto. (Nicola Del Viscio firma separatamente con invio contestuale del documento in modalità pdf).

Dr. Paolo Arata

Rag. Massimo Bettalico

Dr. Nicola Del Viscio

Bologna, 04/05/2021